

To contact us:
news@rael.org

CONTACT

Weekly Report of the International Raelian Movement



N° 213

19 Ottobre 58 a. H.

SOMMARIO

- **Anti-semitismo e anti-raelismo**
- **Essere dei Raeliani ed avere dei bambini**
- **Uno stage in Cina**
- **Trasmissioni in Giappone**
- **Vietnam: una storia vera come in un film di spionaggio**
- **Notizie dall'Italia**
- **Comunicato di Clonaid**
- **Michael Moore a Chicago**

Parole del Nostro Amatissimo Profeta

ANTI SEMITISMO E ANTI RaelISMO



La recente campagna anti-raeliana condotta da alcuni media, in particolare dal "Journal de Montreal", dimostra che alcuni giornali sono pronti a tutto pur di incrementare le proprie vendite, anche a disprezzare il diritto alla dignità e alla vita privata dei membri delle minoranze religiose.

Ufficialmente è politicamente corretto prendere la difesa delle minoranze religiose e del Diritto alla differenza, ma quando si tratta di alcuni movimenti dalla filosofia originale o non convenzionale, allora il mondo mediatico se ne infischia di questi grandi principi.

Questa deriva è particolarmente pericolosa, perché la Storia ha provato che instillando nelle popolazioni l'odio verso alcune minoranze si arriva talvolta a drammi mostruosi. Prima di arrivare al piano di sterminio degli ebrei che ha portato a 6 milioni di morti, la Germania pre-nazista ha per anni permesso alla propria stampa di incoraggiare e sviluppare un antisemitismo latente. Lo scorso inverno uno squilibrato ha saccheggiato il camping dei Raeliani, facendo circa mezzo milione di dollari di danni, tentando

di investire uno dei residenti col suo veicolo. Questo non è avvenuto certamente per caso. L'individuo in questione ha dichiarato alle autorità: "non ho niente contro i Raeliani", cosa che ancora più inquietante.

Questo prova che l'inconscio collettivo delle persone, influenzato dall'incitazione all'odio da parte dei media, può portare alcuni esseri fragili a trovare fra i Raeliani un capro espiatorio alle loro frustrazioni o sofferenze. La campagna mediatica di incitazione all'odio anti-raeliana che c'è ora nei mass media rischia di generare altre azioni simili o ancora più gravi, facendo delle vittime di cui i giornalisti diffamatori avranno la responsabilità.

Ben prima dei campi di concentramento ci fu la notte di cristallo, che vide i negozi degli Ebrei tedeschi saccheggianti da una popolazione incoraggiata dai mass media.

In ogni società in crisi, che questa crisi sia economica, sociale o spirituale, se questi tre aspetti pongono un problema, la popolazione tende a cercare un capro espiatorio per fargli pagare delle sofferenze delle quali essa non vuole assumersene le responsabilità. I discorsi nazisti dicevano che gli ebrei erano responsabili della crisi economica tedesca e dunque, prendendosela con loro, si sarebbero risolti i problemi.

D'altronde bisogna ricordare che Hitler inviava nei campi della morte non solo gli ebrei ma anche i neri, gli arabi, gli zingari, gli omosessuali e anche i Testimoni di Geova.

Se la giustizia, la Costituzione e la Carta dei Diritti della Persona proteggono ormai i cittadini dei paesi moderni da tali drammi, e la loro giurisdizione dovrà pronunciarsi sulle loro diffamazioni, l'attacco alla dignità, alla vita privata e l'incitazione all'odio contro i Raeliani non impedisce che qualche elemento fragile della popolazione possa essere incitato da queste campagne odiose ad avere azioni violente, discriminatorie o irrispettose verso i Raeliani.

Alcuni Raeliani hanno già perso il proprio lavoro o dei contratti come professionisti indipendenti come Daniel Chabot, fra gli altri, che ha appena perso un contratto da oltre 300.000 \$.

Si riconosce la qualità della libertà in una democrazia moderna dal livello di rispetto e di dignità che essa garantisce alle minoranze. E più una minoranza è piccola e fragile, più essa deve essere protetta. Proteggere le minoranze ebrae, nere, musulmane o omosessuali canadesi non è veramente un problema perché è diventato politicamente scorretto, almeno pubblicamente, prendersela con loro. Ma con le vere minoranze, che contano qualche migliaio di persone fra gli adepti, sembra che tutto sia permesso. Un po' come se i mass media in questione, contrariati da non poter più additare gli ebrei, i neri o gli omosessuali, gioiscano di aver trovato nei Raeliani una minoranza da odiare impunemente. Dicendo in qualche modo alle persone: "I Raeliani: ecco il capro espiatorio ideale a tutti i vostri problemi e a tutte le vostre frustrazioni", giustamente perché essi sono poco numerosi in un attacco, dimostrando la vigliaccheria di chi ne è responsabile.

Si pretende così che i Raeliani non siano 60 000, come sostengono, ma solo 6 000. E allora? Anche se fosse vero che i Raeliani siano solo 6 000 o anche solo 600 o 60, questo darebbe il diritto di incitare all'odio contro di loro? La grandezza di una società è giustamente proteggere prima di tutto le minoranze più piccole che le grandi.

Le menzogne e le diffamazioni del Journal de Montreal, utilizzate per sviluppare questo odio, sono d'altronde colme di contraddizioni che dimostrano questa volontà di nuocere.

Qualunque cosa facciano i Raeliani hanno torto. Nessuna analisi dettagliata viene proposta. Tutto è cattivo. Per esempio, fra l'altro: si rimprovera la sensualità libera ed una ricerca epicurea del piacere, ma si insiste ben presto sui rischi del suicidio collettivo. Questo leitmotiv anti-minoranze è utilizzato attualmente dopo il sedicente suicidio collettivo dell'OTS. Si è appreso, durante il processo francese di uno dei responsabili ancora in vita, che il suicidio in questione era probabilmente un assassinio effettuato dai servizi segreti francesi, il tasso di fosforo ritrovato sui luoghi non poteva provenire che da materiale di cui solo i militari francesi disponevano. Apparentemente la minoranza in questione era utilizzata da certi politici francesi per ripulire denaro. E li si sono liquidati prima che ne parlassero. (si vedano le rivelazioni di Marie Laforêt sull'argomento).

Poco importa, anche se si ammettesse che esistano delle minoranze sufficientemente deliranti per suicidarsi collettivamente, non si dovrebbe dimenticare che la filosofia del Movimento Raeliano condanna il suicidio, insegnando che ogni essere umano ha qualcosa da compiere sulla Terra. Si dimentica anche che il Movimento Raeliano ha dato, qualche anno fa, una conferenza pubblica intitolata "come lottare contro il suicidio", proponendo come rimedio all'aumento spaventoso dei suicidi individuali lo sviluppo di una nuova spiritualità atea.

Si era, tra l'altro, rimproverato a Marc Rivard, d'altronde citato nel Journal de Montreal, di aver partecipato a questa conferenza contro il suicidio!

Si pretende che Rael abbia "ingannato il mondo" annunciando la clonazione di un bambino lo scorso Dicembre, mentre questo annuncio è stato fatto da Brigitte Boisselier da sola, durante una conferenza stampa a Miami a fine Dicembre e a nome della sua compagnia privata, che non ha nessun legame con il Movimento Raeliano. I mass media del mondo intero hanno in seguito voluto intervistare Rael poiché sapevano che era il capo spirituale della religione di Brigitte Boisselier ed aveva una posizione a favore della clonazione. Né Rael né il Movimento Raeliano hanno interessi diretti o indiretti nella società di clonazione della Dottoressa Boisselier, essi ignorano dove si trovino i laboratori ed anche il nome della compagnia in questione, poiché Clonaid è solo il nome del progetto.



Si pretende anche che Rael avrebbe "riconosciuto di aver fatto tutto questo unicamente allo scopo di avere l'attenzione dei mass media" cosa totalmente falsa. Rael ha semplicemente dichiarato di pensare che Brigitte Boisselier abbia realmente clonato un bambino ma che se un giorno si dimostrasse che la clonazione annunciata da Clonaid sia falsa, egli gioirebbe comunque della copertura mediatica che ciò ha portato al Movimento Raeliano.

Si scrive anche regolarmente Claude Vorilhon alias RAEL, mentre non si scrive mai Carol Voitila alias Giovanni Paolo II°, essendo il termine alias abitualmente utilizzato per i criminali dalle molteplici identità. I nomi della religione sono sempre stati utilizzati non solo per il papa, ma anche per il Dalai Lama, Madre Teresa, l'Abate Pietro ed altri. Rael non ha mai nascosto la sua identità d'origine, poiché essa è anche scritta sui suoi libri fin dalle prime pubblicazioni nel 1974.

Si dice anche che Rael stia diventando paranoico, citando un'esperta in psicologia, dal momento che parla delle minacce di morte di cui è vittima. E' sufficiente verificare presso la Pubblica Sicurezza del Quebec che ci sono denunce per minacce di morte, oggetto di inchieste da parte delle autorità di polizia.

D'altronde, la psicologa in questione, signora Casoni, ha inviato al Journal de Montreal una lettera che chiedeva di rettificare le sue dichiarazioni, che non erano mai stati pronunciate, circa il Movimento Raeliano e che il rispetto della sua etica professionale le vieta di fare diagnosi basate su pettegolezzi giornalistici.

Senza parlare dell'illegale utilizzo di una falsa identità da parte del sedicente giornalista, che sarà oggetto di una denuncia penale, il quale ha finto la conversione al Realismo; bisogna chiedersi se si accetterebbe la stessa se fosse accaduta fra i cattolici, gli ebrei o i mussulmani. Si sarebbe osato fingere una conversione al cattolicesimo, andando fino al battesimo in queste religioni, per fare un reportage dall'interno?

Quest'azione è irrispettosa per la religione in questione e per i suoi riti religiosi. Sottolineiamo il fatto che numerosi altri giornalisti seguivano gli stages senza nascondere la propria identità. Ma se dei giornalisti avessero scritto un articolo che descriveva ciò che era loro piaciuto durante gli stages Raeliani, il Journal de Montreal non avrebbe dato loro lo spazio di 5 pagine per 4 giorni di seguito. Per dire di male sì, ma niente di positivo.

Infine, la cosa peggiore è stata probabilmente la pubblicazione di foto di membri della Religione Raeliana, indicando inoltre la loro professione ed il luogo dove la esercitavano, in qualche modo allo scopo di far loro perdere il posto di lavoro. Foto che sono state prese senza il consenso delle persone interessate, in violazione delle leggi che proteggono la loro vita privata.

Vediamo qui una similitudine con la stampa della Germania nazista, che pubblicava le foto degli ebrei che occupavano dei posti importanti, reclamando il loro licenziamento. Anche questo sarà oggetto di denunce individuali da parte delle vittime.

Tutto questo è indegno di organi di stampa seri e che pretendono di rispettare un'etica professionale. C'è anche il pericolo, per la società e la libertà, di lasciar creare grossi gruppi d'informazione, come il

gruppo proprietario del Journal de Montreal, che esercita di conseguenza una vera dittatura mediatica ed un monopolio dell'informazione o, all'occorrenza, della disinformazione

È d'altronde divertente vedere il Journal de Montreal sostenere che "le sue rivelazioni sul Movimento Raeliano hanno avuto un impatto internazionale" citando il Sun di Toronto, Vancouver, Calgary, il Chicago Sun Tribune, ecc... tanti giornali che, come alcune catene televisive, appartengono tutti allo stesso gruppo di stampa. E che dunque hanno seguito delle direttive provenienti dal vertice del gruppo mediatico-finanziario.

Vi è dunque la prova palese dell'intenzione di nuocere ad una minoranza religiosa che disturba i conservatori "ben pensanti" con le sue posizioni non convenzionali.

Ancora una volta, non si tratta di reclamare le scuse o la propaganda per tale o tal'altra minoranza da parte dei mass media. Ma di esigere il rispetto del diritto alla differenza, della dignità delle persone che hanno scelto liberamente una filosofia diversa e del loro diritto alla vita privata.

La libertà religiosa non dà il diritto ai membri delle minoranze religiose di fare cose illegali, ma la libertà di stampa non dà nemmeno il diritto ai mass media di attentare alla dignità, al rispetto e alla vita privata delle persone che sono membri delle minoranze religiose.

Se la giustizia deve sanzionare ogni attività illegale da parte delle minoranze religiose, essa deve anche sanzionare i mass media che non rispettano le leggi con la scusa della libertà di stampa.

Il Movimento Raeliano non è mai stato condannato per nessuna attività illegale, mentre alcuni mass media sono condannati regolarmente per diffamazione. Il solo vantaggio dei media è che hanno il privilegio di essere quelli che fanno passare le informazioni (o diffamazioni) alla popolazione, in un vero e proprio monopolio della parola pubblica. Questo privilegio passa per un senso dell'etica che non è stato assolutamente rispettato nella recente campagna anti Raeliana.

Essere Raeliano ed avere dei bambini



Si è un "buon Raeliano" se si fanno dei bambini? Circola un pettegolezzo da molto tempo fra Raeliani, secondo il quale sarebbe sconsigliato riprodursi. Alcuni hanno anche dei bambini e si nascondono quasi o si ritirano dal Movimento per paura di essere mal visti. I Messaggi sono tuttavia molto chiari su questo argomento. Essi dicono chiaramente che bisogna limitare, per evitare la sovrappopolazione, la riproduzione ad un bambino a persona, ovvero due bambini a coppia. Ma essi non raccomandano a nessuno di non avere bambini!

È vero che il nostro insegnamento ci dice anche di non avere bambini per egoismo, ossia per curare una depressione perché ci si annoia, perché si soffre di solitudine o per "legare" a sé una persona che si pretende di amare.

Se vi annoiate, l'ho già detto, compratevi un cane od un gatto al posto di fare bambini. Ma avere un bambino coscientemente, solo per il piacere di creare un nuovo codice genetico e di arricchire l'umanità aggiungendovi

un colore che è il frutto dell'unione dei due colori dei genitori, non c'è cosa più meravigliosa e più ammirevole! Ci rendiamo quasi simili agli Elohim utilizzando una capacità che ci è stata donata.

Non c'è che da guardare per vedere a che punto i figli di Raeliani sono meravigliosi! Sono d'altronde i più brillanti Raeliani della nuova generazione e questo non è sorprendente. Oltre ad essere stati generati coscientemente da genitori che li creano senza egoismo, essi hanno in più il privilegio di ricevere una educazione eccezionale, che insegna loro l'amore per la scienza, il rispetto delle differenze ed una spiritualità atea basata sull'armonia e la meditazione. Niente può dare risultati migliori e lo si vede con i figli di Raeliani, come Mark, Sophie, Anouchka, Fanny, Cedric, Philys, Marina, Coui, Estelle per citarne solo alcuni.

Inoltre, quando questi bambini sono generati ed allevati con coscienza, anche se hanno la libertà di raggiungere o meno il Movimento Raeliano, nella maggior parte dei casi lo fanno, tanto apprezzano la filosofia che i propri genitori hanno loro trasmesso. Dunque avere dei bambini è un mezzo

ammirevole per aumentare il numero dei nostri membri ed assicurare il futuro del Movimento con nuovi codici genetici eccezionali, sia per i loro geni che per la loro educazione. Dunque, Raeliani, se ne avete voglia, e se lo fate con coscienza ed amore e nel limite insegnato dai Messaggi, fate dei bambini! Essi hanno grandi possibilità di divenire le Guide del futuro!

Love RAEL

Angel Kayemb Nawezi è nato questa settimana, figlio di Uriel (Guida liv. 5 del Belgio) e Mary Katty...

Benvenuto Angelo!



Uno stage in Cina

ASIA

Hany Lee (liv. 4Giappone) & Shine (liv. 4 Cina)



Hany Lee

Lo stage di quattro giorni in Cina è stato un grande successo. 21 persone (11 Cinesi, 4 Coreani, 6 Giapponesi) vi hanno partecipato. Michio ci ha dato i suoi insegnamenti, dando da bere a coloro che hanno sete di verità. Erano veramente meravigliosi. Grazie a Skyfish, uno studente cinese del Giappone, abbiamo potuto tenere lo stage in una grande e bella casa per le vacanze. La sua traduzione rapida e rilassante era molto bella. Per Ms C., una donna raeliana di Guangzhou (1800 Km a sud di Shanghai) era il suo primo stage. E' diventata membro un anno fa dopo aver letto i Messaggi che le avevo inviato via Internet. Ci ha cantato una canzone d'amore durante lo stage.

Mr. T., 34 anni, un fabbricante di mobili tradizionali di Chongqing (una città all'interno della Cina), è diventato membro dopo aver visitato il nostro vecchio sito Internet. Aveva il proprio sito Internet sugli UFO da molto tempo. Ha pubblicato i nostri comunicati stampa sul suo sito. Mr. W., 40 anni, ha fatto la sua trasmissione. 2 compagni di classe lo hanno accompagnato. Anche lui ha conosciuto i Messaggi via Internet.

Invitare le persone ad assistere alla trasmissione salva delle vite. Questa volta, 3 persone l'hanno fatto. Mr. Z. ha un talento particolare

per le lingue. Parla Giapponese, Inglese e molti dialetti cinesi. Le lettere cinesi sono state semplificate sul grande continente cinese, ma non a Hong Kong. Il territorio è 26 volte più grande del Giappone, quindi qualche zona ha un dialetto molto marcato e le persone di differenti regioni non possono

comunicare tra di loro, possono solamente attraverso questo linguaggio semplificato. Mr. Z. può parlare quasi tutti i dialetti cinesi. E' stato iniziato a trasmettere il piano cellulare da Color. Il suo talento darà una possibilità a 1,3 miliardi di persone in Cina. Il piano degli Elohim è meraviglioso. Esso pone i Raeliani in luoghi differenti. I Raeliani cinesi sono come dei diamanti seppelliti in un deserto chiamato Cina. Essi hanno trovato la verità e hanno iniziato ad amarsi. Si sono risvegliati. La maggior parte degli 11 Raeliani cinesi hanno scoperto i Messaggi grazie ad Internet. La scienza è meravigliosa! Anche nei paesi come la Cina, dove la libertà è limitata, Internet è efficace ed è molto difficile per il governo anti-libertà tenerlo sotto controllo. "Internet è la fine della censura". Ogni mese, migliaia di cittadini cinesi ricevono i cinque punti dei Messaggi per posta, e in dozzine ci rispondono. Diversi tra loro vogliono diventare membri ogni mese. Terremo i contatti e li inviteremo agli stages in Cina, ogni anno. Anche in Cina, dove le campagne e le riunioni di più di dieci persone sono limitate, la luce di sua Santità Rael si diffonde attraverso la popolazione cinese.

Trasmissioni in Giappone

Di Susumu Nagano, Guida responsabile delle TPC

Il 7 Ottobre, la 92° trasmissione ha avuto luogo in quattro posti differenti, a Tokyo, a Nagoya, a Fukuoka e a Okinawa. Dato che eravamo subito dopo lo stage d'Asia, non c'era molto tempo per i preparativi, ma tuttavia è stata una bella trasmissione. Abbiamo avuto un matrimonio ed un divorzio raeliano. La Guida nazionale del Bangladesh, Yushiro Nanahoshi, la Guida nazionale del Nepal, Momoky Miyasaky, Zenkyu lo scienziato ed Enrique Acanto del Perù sono stati intronizzati per poter fare delle trasmissioni. 23 nuovi membri sono nati in Giappone in questo giorno. Sono stati venduti 18 libri. I partecipanti ed i membri si sono riuniti e hanno celebrato questa giornata di trasmissioni. Auguri ai nuovi membri della nostra famiglia! Voglio ringraziare Sua Santità Rael e gli Elohim per tutto.

Vietnam: una storia vera come in un film di spionaggio

Di Yasuo, Guida nazionale del Vietnam

"La vita è un film...". Il mio viaggio in Vietnam per le trasmissioni si è svolto come in un film di spionaggio. C'erano 2 persone che sono venute per fare la loro trasmissione, ed una delle due era una spia della polizia segreta. Dopo la trasmissione abbiamo scattato delle foto sul tetto dell'edificio dove abbiamo festeggiato, e subito dopo è entrato il comitato "state-watch" che ci ha trattenuti per 3 ore. Siamo stati interrogati ed i nostri libri e medaglioni sono stati confiscati. C'erano 26 poliziotti, 5 Raeliani ed una spia. Il piccolo tetto era ora affollato. C'era una persona che filmava tutto ed i poliziotti. L'atmosfera si era fatta molto tesa. Ho parlato loro del progetto del governo americano di attaccare la Cina, in un futuro prossimo, servendosi della Cora del Nord e del Sud come giustificazione, cosa che Sua Santità Rael ci ha detto durante la sua conferenza a Seoul quest'estate. La polizia di stato ci ha detto che la diffusione dei Messaggi sarebbe stata vietata in Vietnam perché illegale. Dobbiamo ora diffondere sotto il cappotto. Hanno un regime comunista in Vietnam, ma hanno la libertà di religione. Ero costantemente seguito dalla polizia durante il mio soggiorno laggiù dopo quest'avvenimento.

Love,

Yasuo, Guida nazionale del Vietnam

(Se andate in Vietnam e volete saperne di più, potete contattare Yasuo all'indirizzo yasufo@h3.dion.ne.jp)

Notizie dall'Italia

Di Ezael, Guida liv. 4



Grande giornata di diffusione ad Assisi, trecentomila individui colorati, allegri, tutti in marcia per la pace. Tra questi c'eravamo noi, fieri ed entusiasti, con la felicità nel cuore nell'apportare le parole d'amore e di pace del nostro amato Profeta! Avevo la sensazione di farmi accarezzare da questa moltitudine di esseri umani, scegliendo la posizione migliore, nel centro della strada mentre il corteo passava. Sentivo i loro commenti, positivi, di curiosità, qualche critica ci è arrivata, molti rimanevano sorpresi nel vedere esponenti del Movimento "è la prima volta che vedo un Raeliano" diceva qualcuno... mi hanno anche fotografato come fossi una star! In realtà hanno fatto bene perchè lo diventeremo presto...!!! Vi posso assicurare che molti sanno chi siamo; persone incuriosite dal contenuto del volantino ritornavano indietro richiedendo dell'altro materiale! Altre si fermavano in circolo e notavo che uno di loro leggeva agli altri il suo contenuto! Abbiamo venduto anche un libro richiestoci da

un signore che ha approfittato della nostra presenza. La clonazione li ha scioccati, ma la curiosità è forte e quando capita un'occasione come questa qualcuno non se la fa sfuggire!! Io, Giovanni; Gabriele e Maria Rita abbiamo distribuito 5.000 volantini... mi sono un pochino rattristato nel vedere tantissima gente passare in questo corteo lungo una decina di chilometri e non poter dare loro niente... "ghrvsnhkiy" (imprecazione)... alla prossima occasione vedremo di soddisfarne il più possibile. Giovanni aveva preparato dei poster con le massime del nostro Profeta Rael riguardanti la pace, che abbiamo appeso agli alberi del viale dove si svolgeva la manifestazione... davvero un bell'effetto .

Trovo che le manifestazioni in genere siano una buona occasione per diffondere, è facile, non devi far molta fatica, la gente ti prende dalle mani il materiale perchè durante la passeggiata può leggere qualche cosa. In numerose occasioni abbiamo preparato volantini con argomenti specifici in rapporto al tema della manifestazione... Inoltre la nostra presenza è un modo per far vedere che siamo solidali con tutte le ingiustizie che vengono perpetrate all'essere umano, anche se non sempre condividiamo il loro pensiero! Tutto è rispettabile! Una settimana fa, partecipando a un corteo di manifestanti sindacali, un'associazione di giovani lavoratori ci ha scritto condividendo il nostro pensiero! I risultati si notano perchè apportiamo un nuovo pensiero rivoluzionario che piace alla gente... chechè se ne dica!

LOve action and revolution
Ezael

Comunicato di Clonaid



Questa settimana, numerosi giornali hanno parlato di noi in America del Nord, in modo un po' più rispettoso rispetto all'ultima campagna canadese. Ecco il comunicato stampa inviato questa settimana...

RODNEY DANGERFIELD SI APPELLA AI SERVIZI DI CLONOID

Il celebre comico americano ha fatto appello ai servizi di Clonaid, così come egli stesso ha rivelato in un'intervista rilasciata ieri a Entertainment Tonight. Egli fa parte della lunga lista di persone che per ragioni diverse desiderano avere un bambino grazie a questa tecnologia. La dottoressa Boisselier, direttrice del progetto Clonaid e Vescovo raeliano, conferma che il numero di persone che desiderano farsi clonare a Hollywood cresce sempre di più e che avviene lo stesso nell'ambiente della politica. "In questo momento stiamo vagliando anche la richiesta di un Primo Ministro" ha dichiarato a E Tonight. Contrariamente alle critiche ufficiali largamente diffuse dai media, l'opinione pubblica non teme questa tecnologia e non nutre gli stessi dubbi riguardo Clonaid. "I nostri clienti hanno del resto accesso a tutte le prove che desiderano, con l'assicurazione della confidenzialità,

naturalmente" aggiunge la dottoressa Boisselier. Come dice Rodney: "ci sono talmente tante altre cose nella vita che sono più eticamente scorrette della clonazione". L'associazione dei genitori che desiderano farsi clonare o che l'hanno già fatto, la "Human Clone Rights Foundation", organizzerà il 12 Dicembre prossimo il suo primo simposio a Crens Montana in Svizzera, e diverse celebrità sono attese. Sono previste rivelazioni in particolar modo da parte della filiale di Clonaid specializzata nella clonazione terapeutica, STEMAID.

Per maggiori informazioni, contattare Nadine allo... o visitate i nostri siti www.clonaid.com,
www.cstemaid.com

Michael Moore a Chicago



Michael Moore ha fatto un giro delle Università americane in questi giorni per promuovere il suo libro. Mezz'ora prima dell'inizio della sua conferenza alla Northwestern University a Chicago, Marina ha ricevuto una telefonata che le annunciava la sua presenza... Dopo una folle corsa per la città, ha ricevuto un biglietto d'ingresso dalle mani dell'organizzatrice, quando lo show era ormai completo. J Dopo la brillante esposizione di Michael, era previsto che si fermasse per firmare il suo libro e Marina ne ha approfittato per presentarsi ed annunciare a Michael la sua nomina come Guida raeliana del Movimento Raeliano. Conosceva Clonaid ed il Movimento e ha trasmesso le proprie felicitazioni per i risultati di Clonaid. Ha detto anche di essere toccato dalla nomina. Non potrà tuttavia venire a

Ginevra perché ha intenzione di ritirarsi dalla vita pubblica per qualche mese...